

Avvertenze per la lettura delle carte

Abbreviazioni

Quando servono a fornire indicazioni morfologiche, oppure relative all'uso di una forma dialettale, di solito sono quelle più comuni:

arc.	: arcaico
des.	: desueto
mod.	: moderno
rec.	: recente
m.	: maschile
f.	: femminile
sg.	: singolare
pl.	: plurale

Per rendere più agevole la lettura delle carte nelle aree più congestionate sono stati usati invece i seguenti accorgimenti:

forme abbreviate precedute e/o seguite da - : indicano varianti fonetiche o morfologiche che modificano solo parzialmente una parola:

<i>lümàga / lö-</i>	(= <i>lümàga / lömàga</i>)
<i>caterina / -èla</i>	(= <i>caterina / caterinèla</i>)
<i>strésighe / -se-</i>	(= <i>strésighe/ stréseghe</i>)

~ : in sostituzione di una parola identica usata immediatamente prima:

<i>puina del signùr, ~ da san michél</i>	(= <i>puina da san michél</i>)
<i>bròca del véter, butù ~ ~</i>	(= <i>butù del véter</i>)
<i>büh de le àe, ~ ~ ~ anvide</i>	(= <i>büh de le anvide</i>)

(...) : indica che una parte dell'espressione dialettale può essere o non essere presente, cioè che sono presenti entrambe le forme indicate sulla colonna di destra.

<i>(sànta) caterina</i>	(= <i>sànta caterina, caterina</i>)
<i>bìgol (de la pànsa)</i>	(= <i>bìgol de la pànsa, bìgol</i>)

Altri simboli

- x** : indica assenza del referente o della voce dialettale,
- ?** : indica difficoltà o impossibilità degli informatori a fornire una risposta
- (?)** : dopo una forma dialettale, segnala che l'informatore è incerto sulla risposta data.

Norme grafiche

Nelle carte dell' *Atlante Lessicale Bresciano* viene utilizzato, con qualche piccola modifica, il sistema di trascrizione semplificata basato sulla grafia dell'italiano inaugurato nel 1972 dalla Regione Lombardia per le pubblicazioni di taglio etnografico e dialettologico prodotte dall'Ufficio Cultura del Mondo Popolare e adottato nel 1977 dalla 'Rivista Italiana di Dialettologia' anche per scritti di livello scientifico.

Di seguito la descrizione completa.

Vocali

- *a, i, u* hanno lo stesso valore che in italiano.
- *è, ò* hanno pronuncia aperta come in it. *bello, otto*.
- *é, ó* hanno pronuncia chiusa come in it. *sete, pozzo*.
- *ö, ü* indicano le vocali anteriori arrotondate come in francese *peu* 'poco', *mur* 'muro': *röda* 'ruota', *dür* 'duro'.
- *ë* indica una vocale centrale media come in inglese *girl* 'ragazza' presente in alcuni dialetti della Media Valle Camonica: *tët* 'tetto' (Saviore, Ono S. Pietro); *bëch* 'caprone' (Saviore), *cavrët* 'capretto' (Ono S. Pietro).
- *ä* indica vocali basse tra anteriori e centrali presenti in sillaba non accentata in particolare a Bagolino e sporadicamente anche in alcuni dialetti della Media Valle Camonica: *änvidä* 'ape', *präis* 'mangiatoia', *bäläröl* 'ballatoio'.
- *å* indica la vocale finale posteriore tipica di molte aree bresciane: *màmå* 'mamma', *såpå* 'zappa'; anche nella finale del primo elemento di un composto: *ca-åöc* 'libellula'.

Note:

- a) L'apertura o la chiusura di *e, o* si indica solo in sillaba accentata: *bèla*, ma *belèsa*.
- b) Eventuali vocali lunghe si indicano raddoppiando la vocale: *viis* 'fronte', *fèe* 'ferro', *fööch* 'fuoco', a Malcésine.
- c) Vocali di durata ridotta si indicano con il simbolo in apice: solo nel II elemento di quella specie di dittongo nasale che rappresenta la pronuncia della vocale lunga *ii* in fine di parola a Malcésine: *cosêi* 'cugino'.
- d) L'eventuale nasalità della vocale (come in francese *bien* 'bene', *son* 'suono') si indica con il simbolo [^] sovrascritto: *cââ* 'cane', *galôô* 'coscia', *putêi* 'bambino', a Malcésine.
- e) Due vocali uguali successive si separano con un trattino: *ta-à* 'tafano', *pé-er* 'pepe'. Lo iato tra vocali diverse è segnalato tramite separazione con un trattino, oppure mediante accentazione: *pi-à* 'mordere', *rùer* 'quercia'.
- f) Accentazione: sono accentate tutte le parole con sillaba tonica, tranne i monosillabi (a meno che l'accento non serva per indicare il grado di apertura della vocale) e le parole in cui l'accento cade su una vocale munita di segno diacritico: *gat* 'gatto' (ma *bèl*, *tór* 'torre'), *màta* 'matta', *sedàs* 'setaccio', *söca* 'zucca', *rüga* 'lombrico', ecc.
Nel caso di vocali lunghe il simbolo dell'accento va solo sul primo elemento: *smorsàa* 'spegnere', *botée* 'burro', *lóof* 'lupo', *finii* 'finire'.

Semivocali

Si indicano col segno della corrispondente vocale: *pià* 'piano', *quàter* '4'.

Consonanti

- Le occlusive *p, b, t, d*, le fricative *f, v*, le nasali *m, n*, la laterale *l*, la vibrante *r* hanno lo stesso valore che in italiano.
- Le occlusive velari sorda e sonora si indicano con *c, g* davanti alle vocali *a, o, u, ö, ü, ä, å* e davanti alle consonanti *l, r*: *ca* 'cane', *gal* 'gallo', *còt* 'cotto', *gombèt* 'gomito', *cùa* 'coda', *gùla* 'gola', *cònt* 'conto', *gös* 'aguzzo', *cüna* 'culla', *sigür* 'scure', *söcä* 'zucca', *bócå* 'bocca', *clarinèt*

- 'clarinetto', sanglót 'singhiozzo', crus 'croce', gròs 'grosso';* si indicano con *ch, gh* davanti alle vocali *e, i, ë* e in fine di parola (dove di solito *gh* non compare): *chèst 'questo', ghèl 'centimetro', schisà 'schiacciare', ghidàs 'padrino', pichèt 'picchetto', fodreghëta 'federa', föch 'fuoco'.*
- Le affricate palatali sorda e sonora si indicano con *c, g* davanti alle vocali *e, i, ë*: *orèce 'orecchie', gèra 'ghiaia', picinì 'piccolo', girà 'girare';* si indicano con *ci, gi* davanti a tutte le altre vocali: *ciamà 'chiamare', gias 'ghiaccio', ciót 'chiodo', giornàl 'giornale', enciùa 'acciuga', giupì 'Gioppino', ciöf 'ciuffo', giöst 'giusto', ciücià 'succhiare', giü 'uno', màciä 'macchia', ègiã 'vecchia';* si indicano con *c', g'* in fine di parola (dove di solito *g'* non compare): *öc' 'occhio'.*
 - Le fricative alveolari sorda e sonora, come in it. *sano* e *caso*, si indicano, rispettivamente, con *s* e *ś* (*ś* di solito non compare in fine di parola): *sach 'sacco', piàsa 'piazza', stèla 'stella', pànsa 'ventre', òs 'osso', śöch 'gioco', büsa 'buca', śbesèt 'pettirosso', rànsa 'falce fienaja'.*
 - La nasale palatale si indica sempre con *gn*: *gnòch 'gnocco', castègna 'castagna', ragn 'ragno'.*
 - Le sequenze di *s* e *c'* e di *ś* e *g'* si indicano con un trattino che separa i due simboli: *s-cèt 'bambino', 'ragazzo', mas-c' 'maschio', ś-giónf 'gonfio'.*
 - La fricativa glottidale sorda (la cosiddetta "aspirazione" o "s aspirata") si indica con *h*: *höca 'zucca', htàla 'stalla', canhù 'canzone', pahàt 'passato', pèh 'pesce', hciòp 'fucile', mehcià 'mescolare'.*
 - La fricativa dentale sonora debole (come in spagnolo *nada*) viene indicata col simbolo della corrispondente occlusiva, con cui spesso si confonde: *dené-er 'ginepro', àden 'asino', rànda 'falce fienaja'.*
 - Le consonanti dentali sorde che compaiono in Alta Valle Camonica, realizzate più spesso come fricative (come in inglese *think*), ma talvolta anche come affricate (it. *alzare*), vengono indicate con *z*: *zires 'piselli', falz 'falce fienaja', cazèt 'mestolo'.* La corrispondente sonora, presente solo sporadicamente in Valle Camonica e realizzata come affricata (it. *mezzo*), viene indicata con *ž* : *rànža 'falce fienaja'.*
 - Le fricative palatali sorda (come it. *scena*) e sonora (come francese *jour*) – presenti sporadicamente – si indicano con *sc* e *śg* davanti alle vocali *i, e, ë*: *vascèl 'arnia', śgenöc' 'ginocchio', śgingìva 'gengiva';* si indicano con *sci* e *śgi* davanti a tutte le altre vocali: *śgiamò 'già', śgioedé 'giovedì', śgiuf 'giogo', śgiügn 'giugno'.*
 - La realizzazione debole della fricativa *v* (simile all'iniziale di it. *uovo*) si indica con *u*: *uèter 'ventre' (Lumezzane), àua 'ape' (Sonico)*
 - Normalmente il dialetto bresciano non possiede consonanti geminate, per cui si indica la consonante semplice: *piàsa, gàta, balà, ecc.* Sono però possibili consonanti geminate 'secondarie' per effetto di fenomeni di assimilazione: *hammartì 'cavalletta' < han martì (Gardone VT), dippicini 'mignolo' < dit picinì (Capriano C.), diggròs 'pollice' < dit gròs (Ospitaletto), sàggia 'sabbia' < sàbgia (arc.) (Borno), àbbio 'abbeveratoio' < àlbio (Sonico).*